



Istituto OmniComprensivo Statale

Scuole: Infanzia, Primaria, Sec. di I Grado e Sec. di II grado

Loc. Anzoleconte – 85040 VIGGIANELLO (PZ)

- Cod. Ist. M.P.I.: PZIC89000P - Cod. Fisc.: 91011620761- Tel. e Fax: 0973/664014/12 - Indirizzo e-mail :

[pzic89000p@istruzione.it](mailto:pzic89000p@istruzione.it)

Prot. 3920 del 18.11.2020

## PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS Avvio A.S. 2020/21

*(ai sensi del DPCM 11 marzo 2020, del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020 e del Documento Tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato con il Protocollo di intesa del 6/8/2020)*

Il Datore di Lavoro D.S. Prof. Carmine FILARDI  _____	Il Referente Covid Francesco Mario Domenico PETILLO  (_____)
Il Responsabile del S.P.P. Ing. Francesco GAGLIARDI  (_____)	Per consultazione Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig. Vincenzo VITALE  (_____)
Il Direttore dei S.G.A.. Sig.ra BRUNO Maddalena  (_____)	Il Medico Competente Dott. Antonio Francesco GRIGNETTI  (_____)

**Presentato al Collegio dei Docenti ed approvato in data 11.11.2020**

# DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, EDUCATIVE E FORMATIVE PER L' AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2020-2021 MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

## 1. PREMESSE:

Il mese di settembre si prefigura come un appuntamento molto atteso da tutto il mondo scolastico. Mai come in questo momento un'intera comunità educante, intesa come insieme di portatori di interesse della scuola e del territorio, nutre aspettative di alto valore verso se stessa.

Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione.

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La sospensione delle attività scolastiche dello scorso mese di marzo e il successivo isolamento hanno determinato una significativa alterazione della vita sociale e relazionale dei bambini e ragazzi determinando al contempo una interruzione dei processi di crescita in autonomia, di acquisizione di competenze e conoscenze, con conseguenze educative, psicologiche e di salute che non possono essere sottovalutate.

La scuola inoltre è il contesto in cui ad ogni bambino viene data la possibilità di crescere e svilupparsi in modo ottimale; ancora oggi nel nostro Paese si registrano disuguaglianze che coinvolgono i bambini in particolare nelle aree gravate da disagio, degrado, povertà e difficoltà sociali. La scuola è un contesto fondamentale dove queste difficoltà possono essere accompagnate e quanto possibili colmate.

Pertanto la necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

È pertanto indispensabile ricordare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali di seguito riportate da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi.

L'esigenza sociale di riapertura delle scuole ed il costituzionale di diritto allo studio chiamano pertanto ad una corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprendono, su tutto il territorio nazionale, in presenza nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento Tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante "*ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico*", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato con il Protocollo di intesa del 6/8/2020 .

La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, accompagnate dall'Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti Locali, nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di

Definire soluzioni concrete e realizzabili tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili (gradi di istruzione, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.).

## 2. INTRODUZIONE

### NELLE SCUOLE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

tenuto conto della normativa vigente in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID- 19 si ritiene essenziale richiamare le principali disposizioni generali di natura sanitaria, condivise con il Ministero della Salute ed il CTS a livello nazionale, volte all'adozione delle misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca in materia di relazioni sindacali.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Ai fini della presente procedura si prende atto che:

- ogni Istituto Scolastico dà attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli istituti e garantire la salubrità degli ambienti;
- il Dirigente Scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

### **Il presente documento costituisce, inoltre, parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

Secondo la classificazione del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'INAIL (Inail 2020), il settore scolastico è classificato con un livello di **rischio integrato medio-basso** ed un **rischio di aggregazione medio-alto**.

L'analisi dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori produttivi secondo la classificazione ATECO evidenzia **l'aggregazione quale elemento principale del rischio nelle scuole**, con una elevata complessità di gestione; Tuttavia la stessa aggregazione rappresenta la forza e l'energia propulsiva del sistema educativo.

A tal fine gli organismi scolastici nei limiti di propria competenza e nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'attuale stato di rischio per SARSCoV- 2, convengono:

- sulla necessità che ciascuna istituzione scolastica proceda, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- sull'importanza che venga garantita a tutti i livelli dell'amministrazione l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
- sull'esigenza di garantire modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSPP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità scolastica, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative e di prevenzione e protezione da attuare nella nostra istituzione scolastica per la ripartenza, si fa esclusivo riferimento al Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e ai successivi aggiornamenti del 6 agosto 2020.

In particolare, con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si riporta di seguito l'indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020:

**«Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione...».**

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, l'azienda ha adottato misure specifiche volte a:

- a. Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori, alunni e utenti;**
- b. Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.**

La direzione aziendale si è attenuta al rispetto ed alle previste norme in vigore avendo cura di divulgare a tutto il personale e agli utenti le norme comportamentali da adottare ai fini della prevenzione del rischio di contagio, fermo restando l'obbligo, in ogni caso, di rispettare:

- Sia attuato il massimo utilizzo di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- Siano sospese le attività non indispensabili;
- Vengano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- Siano incentivate le operazioni di pulizia e sanificazione nei luoghi di lavoro;

### **3. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### **4. SOGGETTI RESPONSABILI E INFORMAZIONE**

Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.

È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi, anche disciplinando le attività da svolgere in regime di smart working, e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento.

In particolare, il DSGA organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché :

- a) assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- b) sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni dei laboratori e gli attrezzi delle palestre ad ogni cambio di gruppo classe;
- c) garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;
- d) curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
- e) collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

## 5. DEFINIZIONE DEL VIRUS, SINTOMI, TRASMISSIONE, MECCANISMO DI AZIONE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto.

I sintomi possono includere:

- \* naso che cola
- \* mal di testa
- \* tosse
- \* gola infiammata
- \* febbre
- \* una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

I sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza.

Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. Non viene però esclusa l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, poi quella da superfici contaminate. E' quindi sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus.

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Terapie specifiche sono in fase di studio.

**Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce, altresì quanto segue:**

- a. Per “contatto stretto con un caso di COVID-19” si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire
  - Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;
  - Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;
  - Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;
  - Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.
- b. Per “quarantena” si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;
- c. Per “isolamento fiduciario” si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2 anche l'isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni.

## 6. DEFINIZIONE DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

Spesso i termini pulizia, disinfezione e sanificazione vengono utilizzati come sinonimi, ma si intendono nella realtà complessi procedimenti e operazioni molto diversi, realizzati con metodologie e prodotti differenziati che si pongono obiettivi diversi.

Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 “Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione” fornisce le seguenti definizioni:

- a) sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate.
- d) La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- e) sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- f) sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Le diverse azioni messe in essere in un ambiente scolastico tendono a concorrere ad una salubrità degli ambienti che portano ad una migliore qualità della vita degli studenti, dei lavoratori e dei frequentatori diminuendo la probabilità di diffusioni di microrganismi portatori di infezioni.

La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione.

La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendo attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.

Le operazioni di pulizia devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.

## 7. VALORIZZAZIONE DELLE FORME DI FLESSIBILITÀ DERIVANTI DALL'AUTONOMIA SCOLASTICA

L'Autonomia scolastica, di cui al Regolamento 8 marzo 1999, n. 275, recante *Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche*, è strumento privilegiato per elaborare una strategia di riavvio dell'anno scolastico che risponda quanto più possibile alle esigenze dei territori di riferimento nel rispetto delle indicazioni sanitarie.

Pertanto in questo contesto, l'istituzione scolastica si avvale delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, riguardo agli spazi a disposizione ed alle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:

- una **riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi** di apprendimento;
- **l'articolazione modulare di gruppi di alunni** provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- **una frequenza scolastica in turni differenziati**, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- non solo per le scuole secondarie di II grado, ma se necessario anche per la secondaria di I grado, **una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata**, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;
- **l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari**, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- **una diversa modulazione settimanale del tempo scuola**, su delibera degli Organi collegiali competenti.

**In ogni caso l'istituzione scolastica ha cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa**, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 consentono, se necessario, un diverso frazionamento del tempo di insegnamento, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola anche in riferimento alle esigenze che dovessero derivare dall'effettuazione, a partire dal 1 settembre 2020 e in corso d'anno 2020-2021, delle attività relative ai Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI) e ai Piani di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) di cui all'OM 16 maggio 2020, n. 11.

Con particolare riferimento alle attività da porre in essere a vantaggio degli alunni ammessi all'anno scolastico 2020-21 con Piano di Apprendimento Individualizzato, le istituzioni scolastiche hanno l'opportunità di coinvolgere a partire dal 1 settembre, in percorsi di valorizzazione e potenziamento, anche gli alunni che, pur non essendo esplicitamente destinatari di progetti finalizzati al recupero, siano positivamente orientati al consolidamento dei contenuti didattici e delle competenze maturate nel corso dell'a.s. 2019-2020, ferma restando la data ufficiale di inizio delle lezioni per il **24 settembre 2020** che è stata individuata con Determinazione della Giunta Regionale di Basilicata **n. 592 del 02/09/2020** di modifica alla **DGR n° 394/2020** emessa sulla base di quanto stabilito dall'ordinanza ministeriale attuativa dell'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41.

Tale programmazione sarà inserita, nell'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2020-2021, nei termini già previsti dalla norma.

## 8. SUSSIDIARIETÀ E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA: Il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche

Per la realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali operanti sul territorio di Viggianello sono il Comune di Viggianello e la Provincia di Potenza e la scuola, in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, attraverso lo strumento della conferenza di servizi, ferma restando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, hanno stipulato specifici accordi che hanno definito gli aspetti realizzativi.

Tale conferenza di servizi è stata convocata, con esito positivo, al fine di:

- sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili;
- **creare le condizioni per un nuovo avvio in sicurezza mediante la rimodulazione degli spazi e delle funzioni anche mediante la modifica distributiva-funzionale degli ambienti con opere edilizie leggere.**
- riorganizzare, migliorare e valorizzare gli spazi già presenti a scuola attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera" finalizzata alla manutenzione straordinaria, creando spazi supplementari in aree poste all'interno dell'edificio scolastico.

L'obiettivo ultimo è stato quello di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali.

È indispensabile altresì una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.

A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola famiglia si potrà ulteriormente concretizzare nell'aggiornamento del "Patto Educativo di Corresponsabilità" che sarà ricalibrato in una forma maggiormente rispondente alle nuove esigenze culturali di condivisione tra scuola e famiglia, diventando il *luogo* in cui gli adulti educatori si riconoscono, formalmente e sostanzialmente, nel conseguimento dello stesso obiettivo.

## 9. DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

Priorità irrinunciabile per la nostra scuola è quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata.

Per alcune tipologie di disabilità, sono stati attuati *accomodamenti ragionevoli*, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS, di seguito riportate: "Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata è stata pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, è stato previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti".

Nei casi di AUTISMO, con riferimento al Rapporto ISS COVID-19 n. 8/2020 Rev. si attueranno i seguenti:

### **Adattamenti organizzativi strutturali**

- Riorganizzazione degli ambienti in modo da consentire un adeguato distanziamento fisico, e una areazione continua o per lo meno frequente;

- Messa a disposizione di prodotti per l'igiene delle mani e delle mascherine monouso;
- Rimozione di giochi e attrezzature presenti nelle aree comuni e che normalmente fungono da intrattenimento;
- Mantenimento degli ambienti e delle aree libere e ordinate in modo da consentire una più accurata igienizzazione;
- Rimozione dei materiali non facilmente sanificabili (tappeti, giochi o materiali riabilitativi in tessuto, ecc.).

#### **Scrupolosa osservanza delle norme di igiene e profilassi per operatori ed utenti:**

- Monitoraggio dello stato di salute all'ingresso (eventuale controllo della temperatura attraverso termometri con rilevazione senza contatto e di eventuali sintomi);
- Corretto lavaggio delle mani o utilizzo delle apposite soluzioni idro-alcoliche prima e dopo ogni attività effettuata;
- Sanificazione dell'ambiente e dei materiali utilizzati;
- Utilizzo costante di mascherine e mantenimento del distanziamento.

L'operatore durante le attività deve sempre utilizzare la mascherina chirurgica (o altri DPI quando indicato), tenendola costantemente sul viso in modo corretto.

Per l'alunno, l'uso della mascherina potrà essere valutato caso per caso in relazione all'età del soggetto, alla tollerabilità o meno del dispositivo, alle situazioni di maggior rischio.

Per alcune persone nello spettro autistico e/o con disabilità intellettiva, l'utilizzo della mascherina potrebbe non essere accettato perché nuovo rispetto alla routine o fonte di disagio sensoriale.

## **10. LA FORMAZIONE**

La scuola ha organizzato sin dal mese di settembre, **attività di formazione specifica per il personale docente e ATA**, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di **non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite**, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di *smart working*, secondo le diverse mansioni.

Le attività per la formazione del **personale docente ed educativo**, per l'anno scolastico 2020/2021, riguardano le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- Modelli di didattica interdisciplinare;
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali;
- Modelli e metodologie per la didattica digitale integrata;
- Definizione del VIRUS, Sintomi, Trasmissione, Meccanismo d'Azione;
- Valutazione del RISCHIO BIOLOGICO correlato alla diffusione del virus SARS-CoV-2
- Definizione di pulizia, disinfezione e sanificazione;
- Procedura Operativa di Gestione del Rischio Coronavirus;
- Disposizioni per la gestione di una persona sintomatica all'interno della scuola;
- Regole generali di attuazione, cura e cautela;
- Organizzazione delle attività lavorative (gestione di spazi comuni, procedura per l'ingresso e l'uscita, ecc.);
- Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi;
- Istruzioni operative per i collaboratori scolastici;
- Disposizioni relative a Pulizia ed Igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature;
- Formazione ed aggiornamento del Referente COVID;
- Formazione di lavoratori, preposti, dirigenti, e addetti alle emergenze.

#### **Per il personale ATA vengono trattate le seguenti tematiche:**

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA);

- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici);
- Definizione del VIRUS, Sintomi, Trasmissione, Meccanismo d'Azione;
- Valutazione del RISCHIO BIOLOGICO correlato alla diffusione del virus SARS-CoV-2;
- Definizione di pulizia, disinfezione e sanificazione;
- Procedura Operativa di Gestione del Rischio Coronavirus;
- Disposizioni per la gestione di una persona sintomatica all'interno della scuola;
- Regole generali di attuazione, cura e cautela;
- Organizzazione delle attività lavorative (gestione di spazi comuni, procedura per l'ingresso e l'uscita, ecc.);
- Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi;
- Istruzioni operative per i collaboratori scolastici;
- Disposizioni relative a Pulizia ed Igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature.

L'istituzione scolastica integra il proprio piano di formazione, presente nel PTOF, con tali azioni formative derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio avendo a riferimento le dotazioni tecnologiche, le condizioni di connettività dell'utenza e del territorio, i livelli di competenza degli alunni e del personale, orientando l'accrescimento delle competenze tecniche anche attraverso le azioni formative proposte.

Dovrà inoltre porsi particolare cura alla formazione dei docenti, come deliberata dagli Organi collegiali, e del personale ATA, anche attraverso *webinar* organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione.

### **Formazione personale docente sulla DDI**

Per venire incontro alle nuove Linee Guida del M.I., i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

I settori di interesse riguarderà:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione.

Sarà parte integrante della formazione il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative garantendo il necessario sostegno alla DDI, quanto sopra trova specifica applicazione nella relativa sezione sulla Formazione allegata al PTOF

### **Formazione del Referente Covid e supplenti (tutta la commissione Covid)**

I destinatari della formazione sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole (consulenti o RSPP esterni non potranno accedere a tale corso).

Il corso FAD asincrono di 9 ore sarà accessibile e fruibile attraverso la piattaforma EDUISS che fornirà un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19 nel periodo 31 agosto /15 dicembre 2020.

### **Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**

Per la formazione di lavoratori, preposti, dirigenti, e addetti alle emergenze l'articolo 37 D.Lgs. del n.81/2008 rappresenta gli obblighi fondamentali in materia, sanzionando come reati contravvenzionali (penali) i commi che definiscono i capisaldi dell'obbligo formativo:

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:
  - a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
  - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. (Sanzione per la violazione: arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro il datore di lavoro - dirigente)
2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome

di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.

3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni già in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede è definita mediante l'accordo di cui al comma 2.
4. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.
5. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico;

## 11. ULTERIORI ELEMENTI DI AZIONE

Al fine di consentire un'efficace applicazione delle misure contenitive di prevenzione di cui al presente regolamento la scuola ha posto in essere le seguenti ulteriori azioni di monitoraggio e programmazione delle attività:

- Attività di funzionale organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico.
- Servizio di trasporto urbano
- Uso della Palestra
- Promozione della cultura della salute e sicurezza

### 11.1 Trasporto Scolastico

Per quanto riguarda il Servizio di trasporto urbano (non appositamente erogato per la mobilità verso la scuola) l'istituzione scolastica effettua la comunicazione degli orari di inizio e fine delle attività scolastiche, tenendo a riferimento costante l'esigenza che l'arrivo a scuola degli alunni possa essere differito e scaglionato in maniera da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario.

Resta inteso che, durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, da limitare comunque alle effettive esigenze, tutto il personale e gli alunni dovranno attenersi alle prescrizioni di sicurezza indicate.

Al momento il trasporto locale potrà raggiungere l'80 % della capienza massima e se in tragitto è inferiore a 15 minuti anche il 100%

Per quanto sopra, non essendo stata ancora fatta alcuna riunione operativa, si fa riferimento al piano dei trasporti del Comune di Viggianello e delle Aziende incaricate che hanno l'obbligo del rispetto di tutto il loro regolamento di settore ed in particolare il rispetto della capienza massima dell'80% e del tempo di percorrenza massima di 15 minuti se la capienza è del 100% nonché il rispetto assoluto del mantenimento della mascherina per l'intero tragitto.

In via di massima il trasporto, promiscuo per i tre ordini di scuola, permette di raggiungere la scuola sin dalle ore 8:00 mentre l'apertura della scuola è stata stabilita per le 8:15 per cui viene consentito agli alunni ed al personale docente di accedere ai locali fino alle 8:25 con proroga sino alle 8:45.

### 11.2 Uso della palestra

Fermo restante la **competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico**, la scuola, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, potrà concederne l'uso purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, **non in carico al personale della scuola.**

**L'uso della palestra per gli allievi interni, qualora disponibile, sarà regolata tenendo ben presente:**

- di effettuare la sanificazione ad ogni turno;
- di evitare lo sport di gruppo e preferire quelli individuali;
- di segnare il punto dell'esercizio con il distanziamento di mt. 2,00;
- di consentire il cambio delle scarpe purché siano custodite in un apposito sacchetto personale.

Per il corrente anno scolastico il plesso centrale dell'Omnicomprendivo usufruisce della palestra e le relative attività didattiche di Scienze Motorie vanno attuate in maniera alternativa o integrativa come risulta dalla programmazione disciplinare; per il plesso dell'I.T.E. la disponibilità della palestra per gli studenti interni è confermata.

### 11.3 **Promozione della cultura della salute e sicurezza**

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della **cultura della salute e sicurezza**, la scuola curerà apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali siano chiare le precondizioni per la presenza a scuola.

Continuare, infatti, a costruire e consolidare la cultura della sicurezza passa per la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate.

Le istituzioni scolastiche realizzano attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali, **destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.**

Inoltre la scuola potrà gestire l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee.

Il Dirigente Scolastico, con il presente protocollo, integra il **Documento di Valutazione dei Rischi** e dei rischi da interferenza, nonché la ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di propria competenza, in collaborazione con il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, previa consultazione del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** e tenuto conto delle misure specifiche per i lavoratori riportate nel citato Documento Tecnico o nelle sue integrazioni a venire.

Si riportano di seguito specifiche indicazioni dedicate alle differenti connotazioni del sistema nazionale di istruzione e formazione.

## 12. LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'art. 2 del D.lgs. 65/2017, occorre riferirsi alle indicazioni del Documento tecnico del CTS e alle successive integrazioni.

Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti. Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali.

In particolare l'organizzazione delle attività educative e didattiche dovrà prevedere la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando ove possibile, e limitatamente al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli, l'utilizzo di spazi aperti. Considerata la specificità dell'età evolutiva dei bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, si ritiene opportuno fornire di seguito alcune considerazioni di carattere esclusivamente metodologico e nel rispetto delle competenze riconosciute ai diversi attori istituzionali e agli enti gestori, specialmente con riguardo a specifici adattamenti legati alle singole realtà.

### 12.1 - **ATA, cura dell'igiene personale degli alunni**

Il contratto all'art. 47 pone in capo a tutti i collaboratori scolastici, tra le mansioni ordinarie, l'obbligo dell'assistenza materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale degli alunni con disabilità. Fatta salva quindi l'obbligatorietà per tutti, nulla impedisce, comunque, che tale compito sia affidato mediante l'istituto dell'Incarico Specifico.

Tuttavia l'assistenza all'igiene personale degli alunni va affrontata anche nel caso di alunni senza disabilità, ma con un'autonomia ancora da consolidare. In questo caso il CCNL prevede che tra gli incarichi specifici attribuiti nell'ambito del Piano delle Attività, ci sia anche quello dell'assistenza alla persona, che può riguardare anche la cura dell'igiene degli alunni della Scuola dell'Infanzia.

In definitiva, comunque, la materia è delicata e i collaboratori scolastici devono in ogni caso essere formati adeguatamente, prima di affrontare situazioni di questo tipo. La questione poi deve essere affrontata in tutte le sedi opportune all'interno della Comunità Educante, e la contrattazione integrativa deve definire i criteri e i compensi per il personale coinvolto.”

## 12.2 Educazione e cura per i piccoli

I bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il curriculum si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze. Pertanto, la prossima riapertura richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni.

Un'attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi e per i loro genitori momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento. Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro, coinvolgendoli gradualmente – considerata la loro tenera età – nella assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. Ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia, potranno diventare nuove “routine” da vivere con serenità e gioia.

## 12.3 Le misure di prevenzione e sicurezza.

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa per piccoli, che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva.

L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visiere “leggere” e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi. L'empatia e l'arte di incoraggiare sono tra le attitudini fondamentali di chi esercita il ruolo di educatore e di insegnante, tanto più importanti in occasione di situazioni di emergenza come quelle che stiamo vivendo, ove alla scuola viene richiesto di esercitare un ruolo di assicurazione e di costruzione di fiducia.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, *atelier*) dovranno essere “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, oppure secondo i suggerimenti di carattere generale più avanti impartiti;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.

Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale “aperta” (che spesso raggiunge i 60 minuti: dalle 8:30 alle 9:00), fascia che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (**non portati da casa e frequentemente igienizzati**), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti.

## 13. INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO e SECONDO GRADO

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente, sia all'interno che all'aperto, con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza; ma con particolare attenzione a

che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

In tutte le attività scolastiche di laboratorio è utile, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

Nella pianificazione del curriculum e nella conseguente organizzazione delle attività ad esso correlate, le scuole secondarie di I grado hanno facoltà di collocare, ove possibile, le attività che prevedano l'utilizzo dei laboratori nella prima parte dell'anno scolastico, anche in forma di aggregazione per ambiti disciplinari, adottando ogni soluzione che consenta di realizzare il consolidamento degli apprendimenti tecnico pratici eventualmente non svolti nell'a.s. 2019-2020 a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza.

Anche per le attività laboratoriali relativamente alla numerosità dei gruppi classe si rimanda alle indicazioni di distanziamento già previste dal Documento tecnico del CTS per i contesti educativi standard (aule).

#### 14. REFEZIONE SCOLASTICA

Atteso il ruolo sociale ed educativo che la connota come esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini, anche per la refezione scolastica si dovrà far riferimento al Documento tecnico del CTS, partendo dal principio che essa vada garantita in modo sostanziale per tutti gli aventi diritto, seppure con soluzioni organizzative differenti per ciascuna scuola.

In particolar modo, oltre alla necessaria e approfondita pulizia dei locali adibiti alla refezione medesima, le istituzioni scolastiche – di concerto con l'ente locale e in modalità tali da garantire la qualità del servizio e che tengano conto anche della salvaguardia dei posti di lavoro – potranno valutare l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati.

Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, finanche la semplificazione del menù, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi.

**L'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico minimo di 1 metro, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in monoporzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile. In effetti, a seguito della puntuale ed approfondita valorizzazione degli spazi con la collaborazione fattiva degli Enti Locali, non è stato possibile contemperare appieno tutte le esigenze legate alla refezione scolastica.**

##### **\* Sede Centrale: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado**

La SEDE CENTRALE dell'Istituto Onnicomprensivo di Viggianello ospita la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado in una struttura a V con un braccio orientato a Nord/Ovest, lungo la vecchia SP34, (vecchio tracciato) e con un braccio orientato a Sud/Ovest lungo la strada comunale di Prantalato, il fulcro della V coincide con l'ampio ingresso con salone con copertura a cupola vetrata, le due braccia della V sono connessi, attraverso il giardino, con un tunnel a struttura metallica e policarbonato.

L'edificio scolastico è costituito da seminterrato, piano terra e primo piano (più tetto) per l'ala N/W e dal solo piano terra e primo per l'ala S/W.

Il fabbricato, di recente costruzione, è stato realizzato con struttura portante in cemento armato, tramezzi in laterizio e solai misti in latero-cemento.

Il tetto è a falde e manto di tegole tipo portoghesi.

Il lotto che ospita il complesso scolastico ha una superficie di circa 6.000 mq.,

La parte seminterrata ha una superficie coperta lorda di circa 650 mq.;

L'intero piano terra (uguale al piano secondo) ha una superficie coperta lorda di circa 1900 mq.

Le aree esterne sono così individuate partendo dal fulcro Est della forma a V di cui è costituito l'edificio:

- Una zona a giardino antistante (Uliveto) avente una superficie di circa 600 mq.
- Un piazzale antistante (Zona di Raccolta) avente una superficie di circa 300 mq.
- Un piazzale centrale (Zona di Raccolta) avente una superficie di circa 200 mq.
- Una zona posteriore (Zona di Raccolta) avente una superficie di circa 500 mq.
- Un piazzale al piano seminterrato (Parcheggio e Zona di Raccolta) avente una superficie di circa 400 mq.
- Terreno residuo di pertinenza avente una superficie di circa 2000 mq.

La struttura è dotata di spazi utilizzati sia dalla scuola dell'infanzia e la scuola primaria che la scuola secondaria di 1° grado e in particolare dispone:

#### AI PIANO SEMINTERRATO:

- Sala mensa (Cucina e Refettorio con due sale mensa), locale adibito a magazzino, servizi igienici, Centrale Termica e locali di servizio e di deposito. Vano scala con attiguo ascensore.
- Area di parcheggio e Punto di Raccolta

#### AI PIANO TERRA :

- Ingresso e Saloni con copertura a cupola vetrata, un vano scala centrale più uno che conduce al seminterrato, una scala nell'ala S/W, più una nella zona palestra
- Uffici di Direzione e Segreteria, Scuola dell'Infanzia con Dormeuse e sala giochi, Locali per la Scuola Primaria, Laboratori di Informatica Archivio, Locali di Servizio;
- Palestra con i locali annessi: spogliatoio con relativi servizi igienici, locale visite mediche.
- Area a giardino e piazzali e Zone di Raccolta

#### AI PIANO PRIMO :

Locali per la Scuola Primaria e Secondaria, Sala Professori, Archivio e Laboratori di Informatica, Tribuna della Palestra e Locali di Servizio

L'edificio è collocato in zona rurale, è dotato di parcheggio esterno all'area di pertinenza della struttura. L'Istituto Omnicomprensivo è composto dalle seguenti scuole con orario variabile, come da prospetto:

Tipo di scuola	orario
Infanzia	8.30 - 16.30 da lunedì a venerdì
Primaria	8.30 - 16.30 da lunedì a venerdì
Secondaria di 1°	8.30 - 13.30 da lunedì a sabato
Secondaria di 1°	8.30 - 16.30 il martedì e il giovedì
Secondaria di 2° ITE	8.05 - 13.05 da lunedì a sabato
Secondaria di 2° ITE	8.05 - 14.05 il martedì e il giovedì

### **Plesso ITE Secondaria di II grado**

L'oggetto del presente lavoro è l'AGGIORNAMENTO del D.V.R. con PEE relativo alla Succursale dell'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE di Viggianello in Loc Anzoleconte che ospita la SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO AD INDIRIZZO TURISTICO-ECONOMICO

L'edificio scolastico è costituito da piano terra, relativamente al solo ingresso, e dal primo e secondo piano.

Il fabbricato è stato realizzato con struttura portante in cemento armato, tramezzi in laterizio e solai misti in latero-cemento.

Al piano terra sono ubicati ANCHE:

- La palestra, i servizi igienici.
- Un'aula magna polifunzionale ed altri locali sottoposti alla gestione del Comune di Viggianello e sono esclusi dal presente DVR;

Al primo piano sono ubicati la sala professori, la vicepresidenza, un'aula d'appoggio, un laboratorio di informatica: Al secondo piano sono ubicate le classi I, II, III, IV e V A più altre 5 aule non utilizzate, servizi igienici.

L'edificio è collocato in zona rurale, è dotato di parcheggio esterno all'area di pertinenza della struttura.

L'attività di formazione prevede attività didattiche teorico-pratiche svolte in parte in aula ed in parte nei laboratori.

L'attività didattica si svolge essenzialmente in orario antimeridiano e viene osservato un orario di lavoro che va dalle ore 8,05 alle ore 13,05 il lunedì, il mercoledì, il venerdì, il sabato, e dalle ore 8,05 alle ore 14,05 il martedì e il giovedì; in tale fascia oraria sono presenti gli alunni, i docenti ed il personale A.T.A.

Sono inoltre previste riunioni pomeridiane dedicate ai Consigli di Classe e lo svolgimento di attività formative pomeridiane extra-curricolari che vede impegnati docenti, parte degli alunni e personale ausiliario.

Il numero di persone presenti nell'Istituto Tecnico Economico è inferiore a 100 persone, pertanto, esso viene classificato come scuola di tipo O

Mentre secondo la classificazione delle aziende o delle unità produttive ai sensi delFart. I del Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n°388 essa ricade nella tipologia "B"

Trattasi di Affollamento massimo in quando pur essendoci nell'istituto altre attività parzialmente contemporanee (riunioni, assemblee, consigli e collegi, attività e manifestazioni culturali e sportive, incontro con i genitori, ecc.), queste avvengono quando la popolazione scolastica è assente o non è al completo.

### **Sede di San Severino Lucano : Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado**

- La Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado Centro allocata nei locali di Via N. Sole di recente ristrutturazione

- La Scuola dell'Infanzia allocata nei locali del Comune

Nel piano di riorganizzazione scolastica regionale attuato nell'anno scolastico (2015/2016) all'Istituto Omnicomprensivo di Viggianello sono state accorpate scuole di San Severino Lucano.

Le scuole dell'Istituto sono quindi

A)- SEDE CENTRALE di Viggianello tel. 0973 664014 -664012

Scuola dell'Infanzia Via Anzoleconte,

Scuola Primaria Via Anzoleconte,

Scuola Secondaria di I Grado Via Anzoleconte,

B)- SUCCURSALE I.T.E.. di Viggianello

Scuola Secondaria di II Grado Via Anzoleconte, snc 85040 Viggianello tel. 0973 664070

C)- SCUOLE di SAN SEVERINO Lucano

Scuola dell'Infanzia Via N. Sole 85030 San Severino L. tel. 0973 576023

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado Via N. Sole 8fC30 San Severino L. tel 0973 576023

Le Scuole di San Severino sono distribuite su 2 plessi scolastici,

Si specifica che la Scuola dell'infanzia di San Severino è ospitata presso l'edificio comunale, in locali poco adeguati.

### **La SEDE che ospita la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di San Severino Lucano sita alla Via**

**N. Sole**, associato all'istituto Omnicomprensivo di Viggianello è stata messa a disposizione dal Comune di San Severino Lucano per le attività scolastiche sulla base di una SCIA per Agibilità in data 20/09/2015 e dell'Ordinanza Sindacale 4/2018 del 1° Ott.2018, in particolare per la non regolarità del refettorio ospitato nel salone multiuso al pino terra.

Non dispone di scala di emergenza al piano primo diametralmente opposta alla scala principale, essa è stata sostituita con una rampa adiacente alla scala principale che accede al parcheggio auto sul lato a monte di questo si raggiunge il punto di raccolta fiancheggiando la via pubblica aperta al traffico.

La zona di raccolta è costituita da una piazzetta a valle dell'edificio posta a copertura della rimessa dei mezzi comunali di cui non è nota la staticità

L'edificio scolastico è costituito da piano terra (scuola secondaria), un primo piano (scuola primaria) con tetto a falde.

L'ingresso all'edificio dal livello è unico per le due sezioni di scuola (Pl. Sc. Secondaria) e (P. primo Sc. Primaria)

Il fabbricato ristrutturato come detto nel 2018, è stato realizzato con struttura portante in muratura di pietrame e malta, tramezzi in laterizio e solai misti in latero-cemento.

Il tetto è a falde e manto di tegole tipo portoghesi

Dal punto di vista impiantistico è stato anch'esso ristrutturato insieme alle opere strutturali e per entrambi gli aspetti è stato rilasciato il prescritto certificato di agibilità.

Il lotto che ospita il complesso scolastico ha una superficie di circa 1.000 mq.

La superficie coperta lorda è di circa 456 mq.;

La struttura è dotata di spazi utilizzati sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di I grado e in particolare dispone:

AL PIANO TERRA SCUOLA SECONDARIA di I° grado:

- Ingresso con ripostiglio e Scala, Sala Polifunzionale (Mensa) e Corridoio, Disimpegno;
- Tre Aule Didattiche per le Classi IA, IIA e IIIA, Sala Professori e WC Alunni, docenti e portatore di handicap

AI PIANO PRIMO: SCUOLA PRIMARIA:

- Tre Aule didattiche per le Classi 1e2, 3e4, e 5, Salone, Sala professori/Biblioteca, e servizi igienici Alunni, Docenti ed H.

- Centrale Termica in un cavedio seminterrato esterno alla struttura

L'edificio è collocato in zona urbana, è dotato di parcheggio esterno all'area di pubblica pertinenza della struttura;

Il piazzale interno è di ridotte dimensioni e quindi quale punto di raccolta viene utilizzata la piazzetta a valle dell'edificio.

Il numero di persone presenti è inferiore a 100, quindi sono classificate come scuole di tipo O.

Mentre secondo la classificazione delle aziende o delle unità produttive ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003. n1388 essa ricade nella tipologia 'B

Trattasi di Affollamento massimo in quando pur essendoci nell'istituto altre attività parzialmente contemporanee (riunioni, assemblee, consigli e collegi, attività e manifestazioni culturali e sportive, incontro con i genitori, ecc), queste avvengono quando la popolazione scolastica è assente o non è al completo

Pertanto:

Per le SEDI PERIFERICHE essendo prevedibile in ciascuna di esse una presenza contemporanea di persone inferiore a 100, sono classificate come scuole di tipo O

Per quanto riguarda la SEDE CENTRALE essendo prevedibile una presenza contemporanea di persone compresa tra 101 a 300, l'istituto è classificato come scuola di tipo 1.

Mentre secondo la classificazione delle aziende o delle unità produttive ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n°388 essa ricade nella tipologia "B"

Trattasi di Affollamento massimo in quando pur essendoci nell'istituto altre attività parzialmente contemporanee (riunioni, assemblee, consigli e collegi, attività e manifestazioni culturali e sportive, incontro con i genitori, ecc.), queste avvengono quando la popolazione scolastica è assente o non è al completo.

## **15. Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**

Questa Istituzione Scolastica ferma restando la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alla medesima, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, evidenzia la necessità di procedere a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che presso le strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

**In particolare occorre rimarcare che gli alunni impegnati nei percorsi di PCTO, sono tirocinanti osservatori e non svolgono direttamente alcuna attività lavorativa e/o produttiva che rimane esclusivamente in capo ai dipendenti dell'azienda ospitante.**

## **16. SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE DI ALLIEVI CON MORBILITÀ O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Le eventuali attività di Scuola in ospedale, qualora ne ricorra il caso, devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente Scolastico e il Direttore Sanitario per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero.

Anche per quanto attiene l'istruzione domiciliare, per gli alunni malati o con disabilità certificata o immunodepressi, il Dirigente Scolastico avrà cura, sempre nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico, di concordare con la famiglia (e con il supporto dell'Ente Locale per la messa a disposizione degli educatori) le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell'allievo e quelle del consiglio di classe per il tramite del docente di sostegno per quanto attiene lo svolgimento delle attività didattico-educative riportate nel PEI o nel PdP.

## 17. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### 17.1 - Disposizioni

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Pertanto ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il **Piano scolastico per la Didattica digitale integrata**, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Allo stesso fine, il Piano annuale di lavoro del personale ATA è integrato con le previsioni per il lavoro agile. Le *Linee guida per la Didattica digitale integrata*, cui sopra si è fatto riferimento, propongono alle scuole i seguenti elementi:

- quadro normativo di riferimento
- come organizzare la Didattica digitale integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni)
- indicazioni sulla Didattica digitale integrata e integrazione del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina per le scuole secondarie: indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alle attività didattiche a distanza
- metodologie e strumenti per la verifica
- la valutazione
- alunni con bisogni educativi speciali
- la gestione della privacy
- gli Organi collegiali e le assemblee
- rapporti scuola – famiglia

Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica le istituzioni scolastiche opereranno, per garantire la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione, degli alunni con disabilità e degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione.

Ove, per specifiche condizioni individuali o di contesto, non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli Enti locali (Operatori Educativi per l'Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale), recentemente definita dall'art. 48 della Legge di conversione del DL "*Cura Italia*", contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno

### 17.2 Attuazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni -Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, di "attivare" la didattica a distanza.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra

o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lock down, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Si distinguono in due modalità:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando classi virtuali come "Classroom" e applicazioni quali Google Documenti;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Quanto sopra trova specifica applicazione nella relativa sezione sulla DDI allegata al PTOF

## 18. REGOLE GENERALI di ATTUAZIONE, cura e cautela

A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di:

- a. Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;
- b. Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c. Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

## **19. IL RUOLO DELLE STUDENTESSE, DEGLI STUDENTI E DELLE LORO FAMIGLIE**

In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

I discendenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola.

Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.

Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

### **19.1 Le abitudini da modificare**

Il COVID, oltre a regole da rispettare impone anche molti divieti e quindi l'organizzazione della didattica e dei momenti di socializzazione: dall'intervallo alle lezioni di educazione fisica cambia, ciò modificherà inevitabilmente le abitudini e le prassi della società scolastica nel suo complesso:

#### **Non si potrà cantare**

Lezioni di musica ridimensionate per tutti gli studenti: intonare una canzone non sarà più possibile, tranne se non ci sono condizioni di sicurezza (come aule enormi) dove le particelle possano cadere lontano dal proprio vicino. Il canto è infatti una di quelle attività che richiede uno sforzo e in cui solitamente si emettono i droplets che, in caso di COVID, possono facilmente contagiare i propri vicini.

#### **Non si potranno fare sport di gruppo**

A scuola saranno evitati giochi e sport di gruppo che possono far venire troppo in contatto gli studenti tra di loro. La responsabilità di un contagio infatti ricadrebbe sulla scuola. Meglio giochi individuali, che permettano il distanziamento, e attività fisiche che non consentano agli alunni di toccarsi, spingersi, mentre sono accaldati e sudati. Lo sport dovrà essere sempre fatto all'aperto o in locali molto areati, e a distanza di almeno due metri

#### **Non si potrà chiacchierare col compagno di banco**

Con i banchi monoposto e il distanziamento di un metro, non si potrà cercare di fare battute all'orecchio del vicino, scopiazzare, sbirciare cosa sta scrivendo, guardare dal suo libro, scambiarsi oggetti sotto il banco, spettegolare, raccontarsi l'ultima novità: perché sarà oggettivamente troppo lontano. Le relazioni sociali all'interno della classe dovranno tenere conto del distanziamento.

### **Non si potrà fare intervallo a gruppi**

Anche la ricreazione avrà un altro aspetto: non più classi che si riversano tutte insieme nei corridoi, o compagni di aula che si scambiano merende. L'intervallo sarà fatto a turni, e ciascuno dovrà rispettare orari, e turni di ingresso e uscita

### **Non ci si potrà alzare senza mascherina**

Andare in bagno, in corridoio, entrare, uscire dalla scuola, andare in palestra o a mensa: tutte attività che non si potranno fare con leggerezza, come un tempo.

### **Non si potranno smistare le classi**

Se un docente manca, come è probabile nei primi giorni di scuola, le classi non potranno essere divisi e gli studenti smistati nelle altre: è fondamentale che i gruppi rimangano compatti e abbiano il meno possibile contatti con altri, così che, in caso di contagio, si possa risalire più facilmente ai contatti.

Vale lo stesso discorso per progetti interclasse: saranno evitati proprio per non «mescolare» gli studenti.

### **Non si potranno usare posate e piatti lavabili**

Pure la mensa cambia: no a piatti e posate lavabili, sì a contenitori monoporzione, piatti e bicchieri di plastica o compostabili, posate non riutilizzabili. I pasti, durante i quali gli studenti non possono tenere la mascherina, sono momenti delicatissimi dal punto di vista del rischio del contagio, e quindi non si potranno adottare gli stessi comportamenti disinvolti di un tempo. Anche il personale delle società di ristorazione verrà formato per evitare contaminazioni e per servire gli studenti nel rispetto delle misure di sicurezza.

## **20. PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO**

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'interno dell'ambiente di lavoro a seguito contatto con persone contagiate;
- Accesso di utenti, genitori, visitatori, fornitori, appaltatori, tra i quali possono essere presenti persone contagiate.

## **21. INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO**

### **21.1 Creazione del Comitato di Sicurezza**

Il primo intervento adottato è stato la creazione di un Comitato permanente per la prevenzione del contagio COVID-19, composto dai responsabili aziendali D.S. e DSGA, dal SPP, dal Medico competente e dal RLS. Il gruppo, messo in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

In tal senso saranno operativi nell'ambito della task force:

- Datore di Lavoro: Il Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- Medico Competente : Dott. Grignetti
- Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza

### **21.2 L'informazione alle persone**

La scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi documenti informativi

La scuola si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti e dei terzi (utenti, genitori, fornitori, visitatori, etc.), attraverso apposite note scritte, affisse all'ingresso e/o nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in azienda.

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si è deciso di farsi promotori dell'informazione attraverso:

- Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi. [Questo avviene mediante affissione del cartello di cui all'allegato I;](#)

- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio, disponibili sugli organigrammi aziendali e sul cartello di cui all'allegato I;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione dell'informativa grafica di cui all'allegato II;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali, mediante affissione del cartello di cui all'allegato III;

#### **Le Informazioni riguardano:**

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.);
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza delle persone presenti;
- La possibilità, prima dell'accesso al luogo di lavoro di essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione – e nel rispetto della disciplina sulla privacy – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- La preclusione dell'accesso in azienda a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.

L'informazione ha riguardato anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali.

### **21.3 Riduzione del numero di persone**

La scuola ha adottato le seguenti misure volte a ridurre al minimo la presenza di persone (lavoratori/utenti) in azienda:

- Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico;
- Alternanza degli addetti al reparto di Segreteria in modo da ridurre il numero di persone presenti e rispettare i limiti imposti per la distanza interpersonale;
- Sospensione e annullamento di tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, gite, viaggi di istruzione ecc. anche se già concordate o organizzate.

#### **21.3-1 Riunioni ed assemblee**

Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento;

Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dal Dirigente scolastico nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza;

Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospese le assemblee di Istituto delle studentesse e degli studenti e le assemblee dei genitori. È confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in orario di lezione, nella scrupolosa osservanza delle norme previste nel presente Regolamento;

Durante le assemblee di classe, i rappresentanti di classe delle studentesse e degli studenti o i loro sostituti possono prendere posto nelle aree didattiche delle aule, mantenendo tra loro la distanza fisica di almeno 1 metro. Le studentesse e gli studenti possono partecipare all'assemblea togliendo la mascherina e adottando le stesse precauzioni previste per le attività didattiche in aula in presenza dell'insegnante.

## 21.4 organizzazione delle attività lavorative

### 21.4 - 1 Disposizioni relative alla gestione di spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza. Pertanto il Dirigente Scolastico valuta l'opportunità di rimodulare le attività didattiche nelle aule, eventualmente alternando le presenze degli studenti con lezioni da remoto, in modalità didattica digitale integrata. L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (*cd aule professori*) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, qualora esistenti, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

L'informativa sulle modalità corrette di uso dei distributori automatici di cui all'allegato IV sarà emessa qualora ne ricorra il caso.

### Procedura per la Gestione spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni (mense, palestre, aula docenti, sale di riunione e per attività ludiche, connettivi, distributori automatici, etc.) e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di:

- Garantire la ventilazione continua dei locali;
- Prevedere un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi;
- Garantire la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano;
- Lo svolgimento dei lavori in appalto, quali manutenzione macchine, manutenzione attrezzature, manutenzione mezzi di estinzione, nei giorni di chiusura dell'attività lavorativa;
- Per le postazioni di rapporto con utenti (interni od esterni, fornitori, fattorini, visitatori ecc.) garantire che l'operatore che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza;
- L'accesso di utenti interni ed esterni agli uffici di segreteria viene impedito ed il servizio, contingentato, viene garantito allo sportello protetto con vetro, appositamente realizzato;
- Garantire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali;
- Le pause break negli uffici amministrativi saranno differenziate come orario;
- La ricreazione in classe avverrà da seduti al banco.

### Accesso al distributore automatico di alimenti presente nel plesso dell'I.T.E.

1. L'accesso al distributore automatico di alimenti, da parte dei docenti e degli alunni, è consentito esclusivamente durante gli intervalli sempre nel rispetto del distanziamento fisico.
2. L'accesso al distributore automatico di alimenti è contingentato e nei suoi pressi è consentita l'attesa ad un numero massimo di 3 persone. Chiunque intenda accedere al distributore si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.
3. Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere al distributore automatico durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori e nelle palestre.

### 21.4-2 disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita

Le istituzioni scolastiche con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunicano alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento fisico.

Ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

#### **21.4-3 Procedura per la Gestione entrata e uscita di dipendenti, alunni e utenti nei locali della scuola**

L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

L'ingresso a scuola di bambine/bambini, alunne/alunni e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola [PZIC89000P@istruzione.it](mailto:PZIC89000P@istruzione.it) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

È istituito e tenuto presso l'ingresso delle sedi dell'Istituto un registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori di bambine/bambini, alunne/alunni, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

È comunque obbligatorio

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

#### 21.4-8 **Spostamenti interni, riunioni, eventi interni**

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;
- Le riunioni consentite in presenza saranno ridotte al minimo. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovrà essere garantito il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza; Sarà ammessa la formazione in presenza per piccoli gruppi nel rispetto rigoroso del protocollo e le prescrizioni del CTS
- Evitare l'accesso ai reparti da parte degli impiegati prediligendo comunicazioni via telefono, anche attraverso messaggistica, o via email o tra il reparto e gli uffici.
- Analogamente, evitare che gli addetti alla produzione o magazzino, insegnanti, genitori ed utenti esterni accedano agli uffici ma usare canali di comunicazione quali telefono;

A ciascun settore sono assegnati, su determina del Dirigente scolastico, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attendersi nei luoghi di transito.

Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,

- In uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
- Ai servizi igienici presenti all'interno del proprio settore;

Anche gli intervalli si svolgeranno all'interno del settore a cui ciascuna classe è assegnata.

Le studentesse e gli studenti durante gli intervalli restano in aula al loro posto, indossando la mascherina, oppure possono sostare nei corridoi sotto la vigilanza degli insegnanti purché sia possibile mantenere il distanziamento fisico. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

#### 21.4-10 **Gestione delle Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni**

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito dalle **ore 8:15 con inizio delle attività didattiche alle ore 8:40** In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, sia negli spazi antistanti, in particolare i giardini, i cortili e i parcheggi esterni.
2. Al suono della campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e

ordinata, rispettando il distanziamento fisico e sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici. All'entrata in classe troveranno il docente ad attenderli. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola dopo le **8:30** raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni;

3. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto. Durante le lezioni, quando si è tutti seduti nel rispetto del distanziamento minimo di 1 m, alunni e docente possono abbassare la mascherina.
4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifica determina del Dirigente scolastico. I docenti incaricati della vigilanza durante le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti dovranno essere presenti alle **ore 8:15** i docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, ovvero alle **ore 8:35**
5. Le operazioni di entrata, per tutto il periodo dell'emergenza e presuntivamente fino al 31/12 potranno essere diluite di ulteriori 30 minuti fino alle 8:45
6. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, sono organizzate in DUE TURNI uno per ogni ordine di scuola - primaria e secondaria di primo grado che utilizzano la stessa uscita, mentre l'infanzia dispone di un ingresso/uscita indipendente - scanditi dal suono della campana.
  - I turno alle ore 12:05 Infanzia e nei giorni di tempo prolungato alle ore 16:10 seguendo l'ordine dall'aula più vicina all'uscita
  - I turno alle ore 12:15 Primaria e nei giorni di tempo prolungato alle ore 16:20 seguendo l'ordine dall'Aula più vicina all'uscita
  - Il turno alle ore 13:20 Scuola Secondaria di primo grado e nei giorni di tempo prolungato alle ore 16:30 seguendo l'ordine dall'Aula più vicina all'uscita.

Per la sede di scuola distaccate di San Severino Lucano, essendo allocate in due distinti plessi le operazioni di uscita possono essere attuati con unico turno quindi: alle 12.20 l'infanzia; alle 13.15 la primaria, alle 14.15 la secondaria di I grado e nei giorni di tempo prolungato tutti alle 16:30 seguendo l'ordine dall'aula più vicina all'uscita.

7. Le alunne e gli alunni di ciascuna classe, sulla base di un apposito orario di uscita basato sull'ordine alfabetico per cognome, ovvero per posizione più o meno ravvicinata alla porta, in maniera rapida e ordinata, possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati a ciascun settore. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.
8. A partire dalla prima campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifica determina del Dirigente scolastico.

#### **21.4-11 Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche**

Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre. Il distanziamento minimo di 1 metro tra docente ed alunno deve essere mantenuto anche quando l'alunno è alla cattedra.

Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna, la smart TV e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2 metri tra la cattedra ed il banco più prossimo, e il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento in corrispondenza dei due piedi anteriori. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica ed avranno cura di controllare la staticità dei banchi. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti.

Durante le attività in aula e in laboratorio le studentesse e gli studenti possono abbassare la mascherina durante la permanenza al proprio posto e solo in presenza dell'insegnante. Le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti o degli istruttori sportivi incaricati, nel rispetto del distanziamento di 2 metri.

Nel caso in cui una sola studentessa alla volta o un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dal laboratorio, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, la studentessa o lo studente può togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante.

Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula o in laboratorio, anche i compagni di classe della studentessa o dello studente, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.

Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle studentesse e degli studenti, l'insegnante, le studentesse e gli studenti le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.

Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, (Salone, Palestre, ecc.) gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale. In tal caso, per tutto il tempo che permangono al loro posto, possono togliere la mascherina. La mascherina va indossata nuovamente nel caso in cui uno dei presenti si sposti dalla propria posizione e si avvicini entro un raggio di 2 metri.

Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

#### **21.4-12 Accesso ai servizi igienici**

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.
2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possono disperdersi nell'ambiente. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.
3. Le finestre dei bagni dovranno rimanere aperte a vasistas per tutto il tempo, quando non sono muniti di aspirazione elettrica ad azionamento automatico.
4. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.
5. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.

#### **21.5 Modalità di accesso dei fornitori**

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso corrieri e autotrasportatori, si decide di adottare le seguenti misure:

- Informare tutti coloro che, a qualsiasi titolo, devono accedere in azienda delle precauzioni prese e da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione. In particolare, ricordare il divieto, da parte di chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, di accedere allo stabile e il divieto anche per coloro che siano stati oggetto di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus;
- Una volta entrati all'interno del perimetro aziendale, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi e informare gli addetti al ricevimento: non è consentito l'accesso agli uffici e all'interno dei magazzini per nessun motivo.
- Qualora il trasportatore deve necessariamente scendere dal mezzo per approntare le attività di carico e scarico, ferma il mezzo in una zona definita, quindi scende, e apre il portellone o il telo per

permettere il carico e scarico della merce attenendosi in ogni caso alla rigorosa distanza di un metro da eventuali altre persone;

- L'addetto al ricevimento, indossando guanti protettivi monouso, procede al prelievo del materiale usando il carrello elevatore/transpallet, o quanto necessari, e lo trasferisce nell'apposita area di magazzino;
- Terminata l'operazione, l'addetto al ricevimento/trasferimento rimuove i guanti e si lava le mani;

Le istruzioni vengono trasmesse mediante cartellonistica affissa nelle aree di carico/scarico.

#### **21.6 Disposizioni relative a Pulizia ed Igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature**

La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago secondo il cronoprogramma ben definito di cui all'Allegato n°VII/A, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato (Allegato n°VII/B). Per quanto sopra si farà riferimento alle "ISTRUZIONI PER L'USO: GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE" redatte dall'INAIL nel 2020

Nel piano di pulizia occorre includere:

- gli ambienti di lavoro e le aule didattiche;
- gli uffici amministrativi;
- le palestre e gli spogliatoi;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
  
- i servizi igienici;
- i corridoi;
- le attrezzature e le postazioni di lavoro;
- il materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano);
- i laboratori e le attrezzature
- le biblioteche o sale studio
- le aree esterne all'edificio

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020 recante norme per la pulizia degli ambienti non sanitari. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato al documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni;
- garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detersivi, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi;
- E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detersivi per le mani
- E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detersivi per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

#### **21.6-1 Circolare n. 5443 22/2/ 2020: PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI**

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree

potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

#### **21.6-2 Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro**

Al fine di ridurre il rischio di contagio, è stato definito un protocollo di pulizia e sanificazione dei locali di lavoro.

Il protocollo prevede:

- a) Ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro e delle attrezzature utilizzate utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso a base di cloro o alcool, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio e alla fine della fruizione della postazione di lavoro e/o attrezzatura utilizzata da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo. Ad ogni operatore viene consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;
- b) I bagni vengono sanificati più volte al giorno usando appositi detersivi;
- c) Aree break (se presenti) vengono sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevede anche la pulizia dei distributori automatici (per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti);
- d) Spogliatoi e docce, vengono sanificati dopo ogni turno di utilizzo, in base ai turni di ingresso e uscita;
- e) Pulizia giornaliera dei locali e delle aree comuni;
- f) Garantire una ventilazione continua dei locali, degli spazi comuni e degli spogliatoi.

La sanificazione avviene impiegando specifici detersivi a base di cloro o alcool utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti.

#### **21.6-3 Pulizia e sanificazione della scuola**

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcool etilico) al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.
3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detersivi con etanolo al 70%.
4. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettati dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detersivi spray disponibili accanto alle postazioni.
5. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettati alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati solo al termine delle lezioni, ma vanno utilizzati con i guanti in lattice monouso disponibili accanto alla postazione. Gli attrezzi delle palestre utilizzati sono disinfettati alla fine di ogni lezione.
6. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
7. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

#### 21.6-4 Disposizioni di igiene personale e DPI

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina. I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

Nella scuola deve essere indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

#### Precauzioni igienico sanitarie

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

- La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e gel disinfettante, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti i lavoratori. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante. All'interno dei servizi igienici è apposta un'informativa, di cui all'allegato II, contenente le norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione con indicazioni inerenti le modalità del lavaggio delle mani. All'interno degli spogliatoi un'informativa, di cui all'allegato III, contenente le norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali spogliatoio.
- A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.
- I bambini/le bambine, le studentesse/gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.
- Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

#### Dispositivi di protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale vista l'attuale situazione di emergenza. Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

- a. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso della mascherina FFP2 o FFP3 (o di mascherine chirurgiche se irrimovibili le FFP2/FFP3), e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- b. Il ricorso alle mascherine chirurgiche è riservato ai lavoratori che non possano lavorare sistematicamente a distanza superiore ad un metro.

#### 21.7 Trasferimenti di lavoro

Nel rispetto dei presupposti emergenziali che hanno portato agli ultimissimi provvedimenti legislativi, il protocollo prevede per ogni lavoratore che avesse la necessità di raggiungere il luogo di lavoro diretto o luoghi di lavoro indiretti per esigenze aziendali, l'obbligo ad attenersi allo scrupoloso rispetto di tutti i comportamenti atti a ridurre la possibilità di contatti diretti e/o indiretti con altri soggetti.

- a. E' obbligo evitare soste non strettamente ed urgentemente necessarie durante il percorso;
- b. E' obbligo attenersi in maniera scrupolosa alle destinazioni indicate nell'autorizzazione del datore di lavoro che verrà rilasciata quanto necessario;
- c. E' obbligo, nel caso dovesse rendersi necessario per strette esigenze aziendali recarsi per motivi di lavoro "inderogabili" in altre destinazioni, non già preventivamente autorizzate dal datore di lavoro, compilare l'autocertificazione (disponibile presso gli uffici amministrativi) e consegnare una copia della stessa alla direzione presso gli uffici preposti.

## 22. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico.

Si riporta di seguito la disposizione: "*Misure di controllo territoriale:*

*In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.*

*Per i casi confermati le azioni successive sono definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato.*

*La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico.*

*In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico.*

*Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità".*

Gli esercenti la potestà genitoriale, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

Il predetto Documento tecnico ha indicato l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace *contact tracing* e di una risposta immediata in caso di criticità.

A seguito di quanto trasmesso dal Referente della TASK FORCE NUOVO CORONAVIRUS della Regione Basilicata dott. Luigi D'Angola con nota prot. 81451 del 11.09.2020 è stata istituita la **rete di referenti covid-19 presso i dipartimenti di prevenzione per gruppi d'istituti nella gestione dei casi sospetti all'interno delle scuole.**

***I referenti COVID-19 presso i DdP delle singole aziende per la gestione dei casi Sospetti, costituiscono - all'interno del SSR - le interfacce con gli istituti scolastici.***

*Per il Distretto Sanitario di Lauria cui fa parte la Ns scuola è stato nominato il*

***Dott. LA REGINA Vincenzo - Tel. 34411673355 - Mail [vincenzo.laregina@aspbasilicata.it](mailto:vincenzo.laregina@aspbasilicata.it)***

La nomina del Referente Covid in ambito scolastico, Ins. Mario Domenico Francesco PETILLO, giusto Decreto del D.S. n.prot. 1635 del 07/07/2020, realizza l'anello di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati per l'effettuazione di un anno scolastico in piena sicurezza.

### 22.1 Il Referente scolastico per COVID-19 e sostituti.

L'Istituto Scolastico ha l'obbligo di individuare il referente scolastico per COVID-19 ed il suo sostituto (da comunicare all'azienda sanitaria competente per territorio).

E' auspicabile, come previsto dal Rapporto ISS n.58/2020, che il referente scolastico per COVID-19 sia identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa.

Tutti i referenti scolastici per COVID-19 devono essere in grado di interfacciarsi, oltre che con i referenti territoriali delle aziende sanitarie, anche con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione ad esempio attraverso la piattaforma EDUISS già indicata al punto 10 sulla Formazione.

## **22.2 Procedura di gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto**

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, deve comunicarlo al proprio medico di famiglia. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Si procederà applicando i seguenti punti:

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri.
2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).
4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

## **22.3 Individuazione di casi sospetti in azienda**

Qualora un lavoratore, insegnante, impiegato o alunno, dovesse riferire un malore, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi lo deve dichiarare immediatamente e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria utilizzando l'apposita Aula Covid posta al Piano Primo della Sede Centrale di Viggianello, al piano secondo per l'I.T.E. di Viggianello, al piano terra per la primaria e secondaria di San Severino Lucano e al piano terra per la infanzia sempre di San Severino (come riportato nei relativi Lay-Out allegati al presente protocollo), quindi contattare al più presto il proprio medico e quindi abbandonare precauzionalmente il lavoro/attività e recarsi presso il proprio domicilio;

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso.

Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi.

Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento.

Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

## **22.4 Attuazione delle misure indicate dalle autorità**

Qualora l'azienda-scuola ricevesse notizia di un caso, anche solo potenzialmente positivo, la stessa contatta il Medico Competente e le autorità competenti per mettersi a disposizione e per fornire le necessarie informazioni e la collaborazione ai fini della definizione degli eventuali "contatti stretti". Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda chiederà agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

In questa fase, viene fornito il nominativo e le modalità di contatto con il Medico Competente.

La scuola provvederà in ogni caso ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità.

Il lavoratore/studente/visitatore/personale esterno al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

## **22.5 Misure immediate di intervento**

Fatto salvo quanto previsto al punto precedente, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

1. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno operato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
2. Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
3. Immediata pulizia, sanificazione e ventilazione dei locali aziendali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, e in particolare:
  - Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
  - Postazione/idi lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
  - Area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno ecc.).

In Appendice vi è l'Allegato VIII : - FLOW-CHART GESTIONE CASI SOSPETTI

## **22.6 Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2.**

Facendo seguito alla circolare n. 17167 del 21 agosto 2020 recante '*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*', successivamente approvate dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 28 agosto 2020, richiamate ed integralmente allegate dall'art. 1, comma 4, lett. a) del DPCM del 7 settembre 2020, si forniscono chiarimenti in merito agli attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico.

Vengono rappresentati gli scenari più frequenti rispetto al verificarsi di casi e/o focolai da COVID-19 nelle scuole e le conseguenti indicazioni sia per il contenimento dell'epidemia che per garantire la continuità in sicurezza delle attività didattiche ed educative.

In particolare, le indicazioni riguardano quattro scenari, che concorrono a definire un "caso sospetto", anche sulla base della valutazione del medico curante (PLS/MMG):

- a) **caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;**
- b) **caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio;**
- c) **caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;**
- d) **caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o sintomatologia compatibile con COVID-19, al proprio domicilio.**

In presenza di sintomatologia sospetta, il pediatra di libera scelta (PLS)/medico di medicina generale (MMG), richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP), o al servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale.

Il DdP, o il servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale, provvede all'esecuzione del test diagnostico. Se il caso viene confermato, il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Si sottolinea che gli operatori scolastici e gli alunni hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

### **Alunno/operatore scolastico positivo al test diagnostico per SARS-CoV-2**

Se il test risulta positivo, si notifica il caso al DdP che avvia la ricerca dei contatti e indica le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata, secondo quanto previsto dal documento di cui sopra recante '*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*'. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di 24 ore l'uno dall'altro con un contestuale doppio negativo, cui potrà conseguire la conclusione dell'isolamento e l'inserimento in comunità. L'alunno/operatore scolastico rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

### **Alunno/operatore scolastico negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2**

Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

### **Alunno od operatore scolastico convivente di un caso accertato**

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena.

Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

### **Attestazione di nulla osta all'ingresso o rientro in comunità dopo assenza per malattia**

In caso di test diagnostico per SARS-CoV-2 con esito positivo, il PLS/MMG, dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso diagnostico/terapeutico predispone, dopo la conferma di avvenuta guarigione, con l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore, l'uno dall'altro risultati negativi, "Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità".

In caso di patologie diverse da COVID-19, con tampone negativo, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

## **23. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO**

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti Locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza.

Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

### **23.1 Uso dei parcheggi interni degli edifici scolastici**

1. L'accesso alle automobili nei parcheggi pubblici periferici alla sede dell'Istituto è consentito purché non vengano ostacolate le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti in piena sicurezza. Il personale scolastico in servizio dalla prima ora di lezione è pertanto invitato ad utilizzare i parcheggi pubblici in prossimità della scuola e non le aree strettamente di pertinenza della scuola.
2. L'uscita delle automobili dai parcheggi dopo le ultime ore di lezione è consentita solo dopo che le studentesse e gli studenti hanno lasciato le pertinenze dell'Istituto, quindi dopo gli scuolabus.
3. E' fatto assoluto divieto di utilizzare la pensilina antistante l'edificio scolastico Sede Centrale, necessaria alle operazioni di salita e discesa degli alunni, come parcheggio, per l'intera giornata scolastica.
4. Si evidenzia la necessità e l'obbligo di rispettare la segnaletica appositamente predisposta dal Comune (segnali di parcheggio, senso di percorrenza, ecc.)

## **24. SUPPORTO PSICOLOGICO**

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni

con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

## **25. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, Soggetti Fragili e RLS**

Al punto 12 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 si indica che:

- la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo);
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di lavoro e i RLS/RLST;
- il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, di cui al d.lgs 81/08 e s.m.i., art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Per i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto, fermo restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui al comma 1 del presente articolo può essere richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del Datore di lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27

### 25.1 Attuazione

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;
- attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

## 25.2 Gestione dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti fragili

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore.
2. Per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

L'11 settembre 2020 è stata emessa la Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali datata 4 settembre 2020, n. 13 - **Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili** – con la quale si forniscono istruzioni e indicazioni operative in materia di lavoratori e lavoratrici "fragili", negli ambienti di lavoro evidenziandosi che la condizione di fragilità è da intendersi temporanea ed esclusivamente legata all'attuale situazione epidemiologica e va attuata su richiesta del lavoratore.

La declinazione del concetto di fragilità del lavoratore, i profili procedurali, il giudizio di idoneità, di idoneità con prescrizioni e di idoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio sia per i docenti che per il personale ATA di ruolo o a tempo determinato, viene dettagliatamente illustrata nella circolare indicata, che si richiama ed alla quale si fa riferimento.

## 25.3 Bambini e studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano.

La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni potrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19.

Particolare attenzione, quindi, andrà posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata.

Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici

## 26. MESSA CONOSCENZA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE

La presente procedura è stata redatta dal Comitato di sicurezza coadiuvato dalla Commissione di cui al seguente art.27 in accordo con il **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020 e del Documento Tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato con il Protocollo di intesa del 6/8/2020.**

Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura viene consegnata ai lavoratori e alle parti interessate, i quali, con la firma posta nella casella che segue, formalizzano la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno.

## 27. DISPOSIZIONI FINALI

Gli USR e l'Amministrazione centrale assicurano il necessario supporto ai dirigenti delle istituzioni scolastiche nell'individuazione delle soluzioni idonee a garantire l'applicazione delle misure di sicurezza ed il necessario raccordo con le istituzioni locali e territoriali.

Qualora il dirigente scolastico ravvisi delle criticità nell'applicare le misure di sicurezza stabilite dallo specifico protocollo nazionale di sicurezza per la scuola ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento anche al fine di favorire il raccordo con tutte le istituzioni competenti sul territorio.

## 28. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in questa Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico ha costituito una commissione COVID giusta nomina in data 01.09.2020 approvata dal Collegio dei Docenti del 01/9/2020, come di seguito elencato:

- Il Dirigente Scolastico: Prof. Carmine Filardi
- Petillo Mario Domenico Francesco (Referente COVID)
- Lo Giudice Daniele ( Responsabile plesso ITE e vice referente COVID) e i docenti:
- Arbia Rosaria
- Ciminelli Bruna
- Crescente Rosa
- De Rosa Teresa
- Frascino Elsa Chiara
- Iannibelli Rosita
- Marino Lucio
- Perazzo Felicia
- Propato Santina
- Sassone Filomena
- Tedesco Caterina

## 29. PUBBLICAZIONE:

La presente PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS (**Protocollo Anti Covid -19**) per l'avvio dell'a.s. 2020-2021, approvato con Determinazione del Collegio dei Docenti del 11.11.2020, approvato dal Commissario Straordinario in data 14.11.2020, viene pubblicato sul Sito Web della scuola per la più ampia visione e divulgazione

## ALLEGATI:

- Allegato I: - Informativa da posizionare sugli accessi
- Allegato II : - Istruzioni per la detersione delle mani
- Allegato III: - Cartello da apporre all'ingresso degli spogliatoi
- Allegato IV: - Cartello da apporre all'ingresso (registrazione ingressi) e c/o il distributore automatico
- Allegato V: - Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi e per i collaboratori scolastici
- Allegato VI: - Vademecum Docenti e Allievi
- Allegato VII A e B: - Istruzioni e schede di monitoraggio per la pulizia ed igienizzazione dei locali e delle attrezzature scolastiche
- Allegato VIII: - FLOW-CHART Gestione casi sospetti
- Allegato IX: - Vademecum Linee Guida Scuola
- Allegato X: - Lay-Out Planimetrie Aule Covid 19 - Locali – Ambienti - Percorsi